



# COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

*Il Sindaco*

## **Parere negativo sulla realizzazione di un bioreattore in località Cascina Maggiore di Giussago**

Il Consiglio Comunale di venerdì 5 marzo ha **approvato a stragrande maggioranza**, un documento proposto dall'Amministrazione col quale viene ribadito il parere negativo alla realizzazione di un bioreattore per la degradazione di rifiuti non pericolosi nel centro integrato di Giussago-Lacchiarella.

Il comune di Lacchiarella ha espresso ripetutamente e in ogni fase del processo autorizzativo la propria posizione contraria, le **argomentazioni** in sintesi possono essere così articolate:

- l'impianto proposto si caratterizza di fatto come una discarica produttrice di biogas e si aggiunge a un complesso già esistente che tratta grandi quantità di rifiuti e già determina una significativa compromissione ambientale;
- esistono elementi di rischio derivanti dall'accumularsi di un'ulteriore grande quantità di rifiuti sottoposti a processi di attivazione metabolica;
- non vi è stato sufficiente approfondimento sulle emissioni olfattive, problematica per altro già esistente che costituisce motivo di disagio per gli abitanti;
- mancano interventi efficaci di mitigazione per limitare l'impatto visivo, né sono stati ipotizzati significativi interventi di compensazione per il comune di Lacchiarella;
- la discarica comporterebbe la formazione di cumuli permanenti estesi per 17 ettari, alti 10 metri, che determinerebbero mutamenti del contesto paesaggistico locale.

Nonostante la contrarietà del comune di Lacchiarella manifestata formalmente negli ultimi anni in tutte le sedi istituzionali, la **Regione Lombardia ha dato seguito all'iter autorizzativo** e, nel periodo di commissariamento del comune, ha approvato la valutazione d'impatto ambientale. Anche recentemente abbiamo richiesto più volte l'intervento dell'**Assessorato regionale** competente, che di fatto si è dimostrato **indisponibile anche solo al confronto**.

L'Amministrazione Comunale ha quindi **interpellato direttamente il Presidente della Regione** al quale chiede un intervento urgente che dia il giusto peso alla posizione del Comune e della sua popolazione. **Perché prevalgano logiche di condivisione locale e non un'imposizione centralista** contrapposta al volere e agli interessi della comunità più direttamente coinvolta. Invitiamo sin d'ora il Presidente della Regione, l'Assessore o, in caso di loro indisponibilità, un loro delegato a partecipare a un **incontro pubblico** sul tema.

**Il Sindaco**

**Luigi Acerbi**